Raffaello Cortina Editore
Settimanale
14-07-2022
Pagina 1+4/5
Foglio 1 / 4
CORRIERE SALUTE
Tiratura: 230.062
Diffusione: 260.691
www.ecostampa.it

Se le parole arrivano attraverso uno schermo (o l'audio) si ha l'impressione di velocizzare la lettura di un testo informativo, ma si rischia la distrazione a causa dell'«effetto videogame». Più facile invece cogliere tutte le sfumature di un'opera letteraria stampata su carta

Clicca, sfoglia ascolta: ma leggi!

LE RAGIONI PER SCEGLIERE UN LIBRO IN FORMATO TRADIZIONALE O DIGITALE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005345

Raffaello Cortina Editore
Settimanale
14-07-2022
Pagina 1+4/5
Foglio 2 / 4
CORRIERE SALUTE
www.ecostampa.it

La lettura di una storia cambia a seconda del mezzo che si sceglie: più facile e veloce su un supporto digitale o audio, ma si «perde il filo» più frequentemente. Le edizioni tradizionali favoriscono una migliore comprensione del contenuto

Questo testo non è un videogame

di **Danilo di Diodoro**

Carta o schermo? Dipende. La lettura è diventata una questione complicata, con preferenze molto diverse rispetto al mezzo utilizzato, non solo da persona a persona, ma anche in relazione a ciò che si legge, a dove e quando si legge, per quale finalità si legge. Una complessità testimoniata dalle circa 300 pagine del libro dedicato a questo confronto da Naomi Baron, professore emerito di linguistica all'American University di Washington D.C., intitolato, nella traduzione italiana, *Come leggere, carta, schermo o audio?*, e da poco pubblicato da Raffaello Cortina Editore. Una delle questioni affrontate riguarda la velocità di lettura, un parametro importante soprattutto se la comprensione del libro è finalizzata allo studio. «Supponendo di avere lo stesso testo, si legge alla stessa velocità il materiale stampato e quello digitale?» si chiede l'autrice. «C'è chi legge più velocemente sullo schermo perché può scremare o seguire soltanto i link. Altri sono invece più lenti con il digitale, forse perché si destreggiano tra la lettura del testo e il multitasking». È chiaro che accedere alla possibilità di una lettura più veloce può essere importante per testi puramente informativi, dei quali va colto il significato in maniera operativa, mentre diventa una questione meno importante, o addirittura un elemento sfavorevole, quando si vorrebbe attuare una lettura finalizzata alla comprensione profonda di un testo, al suo studio analitico, o addirittura destinata al pieno godimento di un testo letterario.

Esperimenti

Sono diversi ormai anche i veri e propri studi di laboratorio realizzati per tentare di cogliere le differenze insite nei vari tipi di lettura. Ad esempio, in Israele è stata effettuata una ricerca su alcuni studenti universitari per esplorare il rapporto esistente tra velocità di lettura su carta o su schermo e comprensione di un testo di circa mille parole.

«In un tempo di lettura prefissato si sono ottenuti risultati di comprensione comparabili tra i due media» afferma Baron, «ma quando è stato consegnato lo stesso testo con la possibilità di scegliere quanto tempo utilizzare, con la lettura digitale sono successe due cose: si è impiegato meno tempo e i risultati nei test di comprensione sono stati peggiori».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005345
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Raffaello Cortina

CORRIERE SALUTE

www.ecostampa.it

Un dato che sembra indicare come il digitale esponga al rischio di una lettura spontaneamente più veloce, ma anche meno capace di far comprendere ciò che si legge. Sebbene i risultati degli studi sul campo diano risultati talora contrastanti, in generale sembra che la lettura digitale sia correlabile a una minor ritenzione dei contenuti, probabilmente proprio perché tende a indurre una lettura più veloce, come se la mancata fisicità del libro lo rendesse meno importante, oppure perché comunque sullo schermo si è abituati a veder passare velocemente le immagini e si finisce per comportarsi allo stesso modo anche quando vi scorrono invece le parole.

È un fenomeno che è stato chiamato «effetto videogame»: come nei videogiochi, la velocità di realizzazione di una partita è spesso altrettanto importante, e forse più, della precisione.

Proprietà fisiche

La questione va però affrontata in maniera specifica per i testi di narrativa. Anche in questo caso esistono non solo singoli studi ma anche metanalisi, ossia valutazioni che prendono in esame contemporaneamente i risultati di varie ricerche effettuate sul campo. Sebbene i risultati siano contrastanti, secondo l'autrice di questo libro ci sono buone ragioni per credere che la lettura di una storia, di un racconto, tenda a essere più facile su carta, sia per gli adulti sia per i bambini.

«Le proprietà fisiche di un libro stampato – la possibilità di girare le pagine manualmente e di vedere chiaramente quanto abbiamo letto e quanto ancora ci manca – offrono indizi senso-motori utili per orientarsi spazialmente e temporalmente anche dentro la storia» precisa l'autrice. In effetti leggere un romanzo su supporto digitale sembrerebbe esporre maggiormente al rischio di perdere il filo, di non sapere più bene a che punto ci si trova, nonostante l'eventuale indicazione della percentuale di testo già letta.

Ma non devono essere sottovalutate certe funzionalità digitali che invece possono essere un aiuto nel seguire lo svolgersi della storia. Ad esempio su alcuni dispositivi, come il Kindle, è possibile cliccare sul nome di un personaggio e vedere la sequenza delle frasi nelle quali quel nome è comparso fino a quel punto, compresa la prima volta in cui è entrato in scena, nella quale in genere il personaggio con quel nome viene presentato. Una funzionalità utile se si legge un libro con molti personaggi, ma anche quando si effettua una lettura diluita nel tempo e magari si possiede una memoria un po' vacillante.

Collegamenti

E se è vero che un libro di carta può essere sottolineato per poter poi tornare a leggere passaggi particolarmente importanti e apprezzati, la versione digitale, grazie ad alcuni software e dispositivi, può consentire non solo di evidenziare quei passaggi, ma anche di ritrovarli tutti insieme in un sito dedicato, potendoli magari inserire direttamente con un copia-incolla in un saggio o anche semplicemente in un proprio diario di letture. E poi il digitale spesso consente anche l'accesso diretto a link esterni al testo, una funzionalità utile quando si incontrano riferimenti non conosciuti o si vuole approfondire la conoscenza di un personaggio, una città, un periodo storico, eccetera.

«I testi digitali si dimostrano particolarmente attrattivi per i bambini piccoli» dice infine Baron. «Non sono certo i soli. Un'ampia varietà di studi ha dimostrato che gli schermi digitali possono essere un incentivo alla lettura, specialmente per i maschi, per chi ha difficoltà nella lettura o per chi lo fa malvolentieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Varianti

Ci sono diversi tipi di lettura, una è quella veloce, finalizzata a cogliere il contenuto nel suo complesso, a volo d'uccello, che saltella da una parola a un'altra situata molto più avanti, cercando di soffermarsi su quelle più rappresentative del testo. Poi c'è una lettura a ritmo lento e costante, tipica della narrativa, con qualche occasionale salto indietro, quasi mai in avanti, a meno che non si voglia abbandonare il testo. E poi c'è la lettura finalizzata allo studio, che implica la rilettura e il prendere appunti.

Poter girare le pagine manualmente e vedere chiaramente quanto abbiamo letto e quanto manca alla fine, offre indizi senso-motori che il digitale non può garantire

Come leggere. Carta, schermo o audio?
Naomi S. Baron
Raffaello Cortina Editore
Pagg. 318; € 25,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005345

Raffaello Cortina Editore
Settimanale
14-07-2022
Pagina 1+4/5
Foglio 4 / 4
CORRIERE SALUTE
www.ecostampa.it

Da sapere

Circuiti cerebrali plastici

Imparare a leggere non è né facile né naturale, ma è il risultato dello sviluppo progressivo di nuovi circuiti cerebrali che resteranno plastici per tutta la vita, adattandosi agli stimoli. Più complesse le letture e l'istruzione del lettore, più articolati saranno i suoi circuiti cerebrali impegnati nella lettura, che aiutano a sviluppare pensieri più articolati, uno dei tanti regali che la lettura fa alla mente.

Paesi dove si legge di più

Gli italiani non sono grandi lettori di libri, almeno se si confrontano con alcuni Paesi nei quali la lettura ha una grande diffusione. Infatti, mentre in Italia circa il 40 per cento delle persone risulta aver letto almeno un libro nell'ultimo anno, questa percentuale è del 70 per cento circa negli Stati Uniti e di circa il 90 per cento in Norvegia.

Prima della scuola

Studi condotti in diversi Paesi di lingua inglese mostrano che la maggior parte dei genitori preferisce la carta stampata per i propri figli in età prescolare. Sono però attenti anche a far conoscere ai piccoli la possibilità di lettura digitale, sia perché può essere percepita come più stimolante, sia perché temono che i figli rimangano indietro, dato che i tablet entrano sempre più nel percorso scolastico fin dalle prime classi.

Saggi e narrativa

Testi narrativi e testi informativi sono costruiti differentemente. E i primi in genere sono più facili da leggere, perché può essere affrontato senza uno specifico bagaglio di conoscenze. Al contrario la lettura di un testo informativo spesso richiede alcune competenze di base. Non sorprende che nelle ricerche sul livello di comprensione dei testi, la narrativa riporti sempre punteggi più alti.

Romanzi e «teoria della mente»

Secondo recenti ricerche, la lettura di romanzi dotati di qualità letterarie, come la complessità dei personaggi, sviluppa nel lettore la capacità di immedesimarsi nei pensieri degli altri, una funzione psicologica che le scienze cognitive definiscono «teoria della mente». Al contrario, i romanzi di genere, o popolari, sono di più facile lettura, ma non stimolano questa capacità.

Esperienza sensoriale

Il profumo (e il suono) delle parole

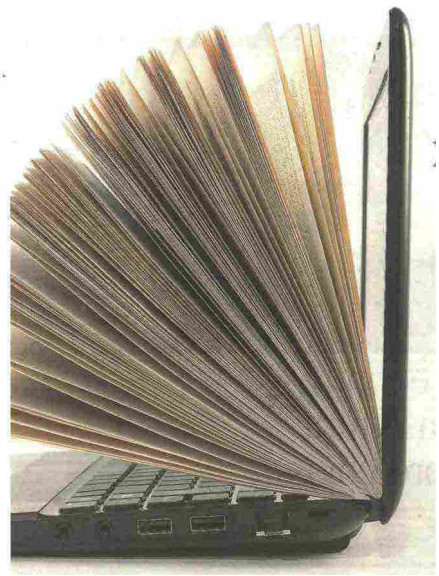
La lettura è un'esperienza che diventa sempre anche sensoriale o meglio plurisensoriale. Davanti a un testo scritto entra in gioco la vista, ovviamente, ma anche il tatto ha una sua parte, molto diversa nella lettura su carta o su schermo. Il libro di carta ha un peso, talora considerevole, di cui ci si accorge bene nel momento in cui si infila in valigia, mentre quello elettronico ne è praticamente del tutto privo. Gli amanti della carta segnalano poi l'importanza dell'olfatto, quell'odore inconfondibile del libro nuovo appena aperto, ma anche il profumo un po' nostalgico del romanzo rimasto per decenni sugli scaffali senza essere mai aperto. Con l'audiolibro, invece, entra in gioco anche l'udito, mentre non c'è niente da fare per quanto riguarda il gusto: non sembra sia mai stata segnalata l'esistenza di assaggiatori di libri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

70 **per cento** degli ascoltatori di audiolibri è incoraggiato a leggere di più

45 **per cento** i ragazzi tra i 6 e i 17 anni che preferiscono leggere su carta

1 **milione** circa il numero di podcast attualmente esistenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005345
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Raffaello Cortina